

la Corte dei conti — 2 esemplari del suo lavoro sui *Principii fondamentali della contabilità generale dello Stato*.

Il prefetto di Belluno — Un esemplare dei 18 fogli già usciti della *Gran carta topografica e statistica* di quella provincia, compilata dietro ordine della disciolta congregazione centrale.

Il Ministero dei lavori pubblici — 2 esemplari dei fascicoli di novembre e dicembre ultimi scorsi del *Bollettino telegrafico*.

Francesco Barbutti, da Parma — 450 copie d'una sua lettera al barone Ricasoli sulla quistione finanziaria.

PRESIDENTE. L'onorevole Petroni per grave infermità del suo genitore chiede un congedo di un mese.

L'onorevole Legnazzi per grave malattia di un suo strettissimo parente chiede un congedo di 15 giorni.

L'onorevole Griffini chiede per motivi di ufficio un congedo.

Se non vi sono opposizioni gli sarà accordato un congedo di 15 giorni.

(Questi congedi sono accordati.)

L'onorevole deputato Alvisi ha inviato al banco della Presidenza due disegni di legge che saranno trasmessi agli uffici perchè li prendano in esame, e ne autorizzino, se credono, la lettura.

(Il deputato Rossi Giuseppe presta giuramento.)

RELAZIONI SOPRA ELEZIONI.

NICOTERA, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera, in nome del I ufficio, sulla elezione del 2° collegio di Padova.

Questo collegio si compone di 660 elettori, ed è diviso in due sezioni. La prima di 370 e la seconda di 290 elettori.

Alla prima votazione intervennero 363 elettori, ed i voti si divisero così: 136 al signor Piccoli dottor Francesco; 78 al signor Venier nobile Pietro; 64 al signor Bernardi dottor Lauro; 36 al signor Negri Cristoforo; voti dispersi 42, nulli 7.

Si passò quindi alla seconda votazione di ballottaggio, ed in questa riportarono 190 voti il signor Piccoli dottor Francesco, 148 il signor Venier nobile Pietro. Tutte le operazioni furono perfettamente regolari, quindi il I ufficio, vi propone per mio mezzo la convalidazione di questa elezione del signor Piccoli a deputato del collegio secondo di Padova.

(La Camera approva.)

PUCIONI, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera intorno alla elezione del collegio di Afragola, nella persona del signor Eugenio Chiaradia.

Il collegio elettorale di Afragola si compone di 604 elettori iscritti; votarono 345. Alla prima votazione il

signor Eugenio Chiaradia ebbe 279 voti, 26 ne ebbe il signor Maierà Raffaele; 36 furono dispersi e 4 furono nulli.

L'ufficio elettorale dichiarò perciò eletto il signor Eugenio Chiaradia. Le operazioni sono regolarissime, non esiste nessuna protesta o reclamo, quindi il II ufficio vi propone per mio mezzo la convalidazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

MAROLDA-PETILLI, relatore. A nome dell'ufficio VII riferisco sopra l'elezione fatta dal collegio elettorale di Treviso in persona del signor Ferracini cavaliere Ferdinando.

Questo collegio si compone di quattro sezioni e conta in totale 1104 elettori. Al primo scrutinio ne intervennero 469, ed i voti andarono così divisi:

Al cavaliere Ferracini Ferdinando 251; al colonnello Radaelli Carlo Alberto 96; all'avvocato Deodati Edoardo 95; voti dispersi 20; voti nulli 7.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto la maggioranza voluta dalla legge, si procedette allo scrutinio di ballottaggio fra il signor Ferracini cavaliere Ferdinando ed il colonnello Radaelli Carlo Alberto, i quali avevano ottenuto il maggior numero di voti.

In questo scrutinio i votanti furono 546, ed i voti furono così divisi:

Al cavaliere Ferracini Ferdinando voti 362; al colonnello Radaelli Carlo Alberto 177; voti nulli 7.

Le operazioni procedettero regolarmente, e venne proclamato deputato del collegio di Treviso il cavaliere Ferracini Ferdinando. Io perciò a nome dell'ufficio vi propongo la convalidazione di quest'elezione.

(L'elezione è convalidata.)

RIPRODUZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE.

CATUCCI. Nella Sessione passata fu presentato da me un progetto di legge relativo al condono del biennio degli impiegati civili dell'ex-regno di Napoli.

Pregherei la Camera perchè si riprenda la discussione di questo progetto di legge nello stato in cui rimase nella precedente Sessione.

Fo riflettere alla Camera che altri due simili progetti di legge, uno nell'interesse degli ufficiali dell'ex-regno delle Due Sicilie, e l'altro a pro degli ufficiali di marina, gli uni e gli altri messi al riposo d'autorità, sono in vigore di legge. Prego perciò la Camera perchè si riprenda quello sul biennio degli impiegati napoletani allo stato in cui si trova.

PRESIDENTE. Se non vi è opposizione, il progetto di legge di cui ha parlato l'onorevole Catucci sarà ripreso nello stato in cui rimase nella precedente Sessione. (V. Stampato della scorsa Sessione n° 79, della corrente n° 56)